



## VERBALE DEL 15 SETTEMBRE 2015

L'anno 2015, il giorno 15 del mese di Settembre si è riunito presso l'Auditorium Di Matteo, il Consiglio della II Circoscrizione giusta convocazione del Presidente Tomaselli prot. 675453 del 03 settembre 2015 per trattare gli argomenti di cui agli allegati O.d.G.

Presiede la seduta il **Presidente Tomaselli**.

E' assistito dal **Segretario il P.O. Dott.ssa Giovanna Lotà coadiuvata dall'Esperto Amm.vo Anna Maria Geraci**.

**Redigono il verbale il Coll. Prof. Amm.vo Sig.ra Ventimiglia Anna Maria e l'Ist. Amm.vo Salvatore Mattaliano**.

Alle ore 10,15 risultano presenti i seguenti consiglieri: Cangelosi, Cardella, Colletti, Di Fazio, Duminuco, Giocaliero, Greco, Guaresi, Inzerillo, La Valle, Marchese, Sala, Savoca, Scarlata, Terzo e il Presidente Tomaselli.

**Il Presidente** ringrazia tutti gli intervenuti, quali rappresentanti delle Istituzioni politiche comunali, regionali e nazionali, e presenta alcuni intervenuti a tutta l'aula: il Vice Sindaco Arcuri; il Vice Prefetto la Dottoressa Di Giovanni; Padre Maurizio Francoforte della Parrocchia Maria Santissima del Divino Amore di Brancaccio; il Presidente della VII Circoscrizione Piero Gottuso; il Maresciallo Gallina Comandante della Stazione Carabinieri di Brancaccio; il Comandante Scoma Salvino della Guardia di Finanza; il Comandante Maurizio Costa della Casermetta della Polizia Municipale di Brancaccio; la Prof.ssa Antonella Di Bartolo Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "Sperone-Pertini"; il Sig. Guarino funzionario del Corpo Forestale; il Consigliere Comunale Giusy Scaffidi; il Presidente Mimmo Ortolano e il Vice Presidente Maria Pia Avara, rispettivamente dell'Associazione "Castello Maredolce" e "Centro Padre Nostro"; il sig. Antonio Ferrante responsabile Cultura e Turismo e Sport PD Sicilia; Sabrina Raccuglia del Giornale di Sicilia e Lisa Sanfilippo del Giornale Cittadino; i sigg. Lorenzo Lunardo e Francesco Urone di "Renurban", gruppo di studio dell'Università facoltà di architettura. Inoltre informa che per motivi Istituzionali inderogabili, il Presidente della Repubblica Mattarella non è potuto intervenire, lo stesso il Presidente della Regione Siciliana On. Rosario Crocetta, l'Assessora Giovanna Marano e il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Amari Roncalli Ferrara". In attesa che del Sindaco, intrattenuto in una conferenza stampa, ringrazia tutti i presenti e dà il via alla ventiduesima commemorazione dell'eccidio di Padre Pino Puglisi. Oggi è indetta una seduta di consiglio straordinaria per ricordare ancora una volta Don Pino e nel suo ricordo avere l'opportunità di confrontarci in una giornata che è costruttiva perché le istituzioni, associazioni e cittadini possono stare attorno a un tavolo e discutere del presente e futuro del nostro territorio. Si è dato un titolo nuovo a questa commemorazione di Don Pino: "La Città oltre l'Oreto", per ricordare il messaggio di Don Pino che ha lottato per la legalità mettendo a repentaglio la propria vita per questo territorio e – Brancaccio 2.0... quale presente? verso quale futuro? il presente è rappresentato dalla lotta quotidiana di tutti i consiglieri per rendere fruibili i servizi di base e migliorare la vivibilità dei cittadini, partendo dal miglioramento dei servizi di decoro urbano e pulizia ancora purtroppo carenti nel nostro territorio; il futuro

può essere affrontato con un progetto che auspica possa realizzarsi nel più breve tempo possibile con le istituzioni (chiesa, associazioni, scuole) presenti e che sarà presentato dal rappresentante del centro padre nostro.. Il Presidente saluta l'Assessore alla Pubblica Istruzione Barbara Evola appena entrata in aula.



Il Presidente presenta Pitarresi Onofrio, un ragazzo del territorio che pur vivendo in un territorio difficile, mettendo in pratica gli insegnamenti di Don Pino Puglisi, ha trasformato la sua passione delle arti marziali in una attività lavorativa aperta a tutti, specialmente ai più piccoli. Lo stesso ha realizzato un cortometraggio di cui si prende visione.

Il Presidente passa al secondo video, una raccolta di foto di Don Pino Puglisi, realizzato dal Centro Padre Nostro dal titolo "Sorriso di Padre Pino Puglisi" e dà la parola a **Don Maurizio** della parrocchia Maria SS del Divino Amore il quale lo commenta e sottolinea che paradossalmente Don Pino sorrideva sempre, ma c'erano momenti in cui il suo umore era molto triste e pensieroso, in particolare quando le piccole problematiche non venivano risolte. Sottolinea, che a suo avviso, se oggi Padre Pino Puglisi fosse vivo, non condividerebbe molte cose, perché anche oggi le semplici problematiche sembrano irrisolvibili. Afferma, che oggi non ci si è riuniti per fare delle domande e ricevere delle risposte, ma l'incontro deve servire per dare soluzioni. Lui era per le soluzioni a costo zero, lottava giornalmente per risolvere le difficoltà quotidiane, aveva qualche ritrosia con i politicanti ma dialogava con le istituzioni mettendosele spesso contro, quando erano sorde e schive. Oggi, continua Padre Maurizio, con lo stesso spirito di Don Pino bisogna lottare per trovare soluzioni semplici e attuabili da subito, in modo da poter migliorare il nostro territorio rendendolo più vivibile attraverso il percorso di sinergie intraprese con la Seconda Circoscrizione.

Il Presidente Tomaselli, dà la parola al Vice Presidente del Centro Padre Nostro **Maria Pia Avara**, la quale ringrazia Don Maurizio per l'introduzione in quanto ha centrato perfettamente l'essenziale del progetto. Brevemente sottolinea che il progetto Brancaccio 2.0 fa riferimento a tutta la Circoscrizione e ai suoi collegamenti per la città, deve seguire il suo cammino attraverso la diffusione alle istituzioni e ai soggetti sensibili della società civile, al fine di garantirne la realizzazione. Il progetto si basa nel trovare le risorse del territorio, definite anche scintille di bellezza e rigenerarli, molto importanti sono i luoghi di interesse storico artistico, le risorse ambientali come la costa, la presenza del fiume Oreto, la collocazione del territorio tra mare e montagna. Altre risorse importanti sono quelle immateriali e cioè il ruolo importantissimo delle istituzioni attive sul territorio e del privato sociale che in questa zona rivestono un ruolo importante. E' stato fatto molto rispetto alla situazione che Padre Pino Puglisi aveva denunciato e oggi a distanza di 22 anni la situazione è molto cambiata, ma questo non deve farci perdere gli obiettivi primari. Il Centro Padre Nostro in questo progetto riveste un ruolo molto importante perché ne ha fatto un modello e una metodologia coniugando il risanamento del territorio al reinserimento sociale in particolare per le categorie fragili. Un accenno viene fatto al progetto AL BAB che riguarda il risanamento di un'area strategica della città dove hanno avuto un ruolo fondamentale dei detenuti che hanno lavorato per far diventare le potenzialità, attualità. Chiude il suo intervento con le parole di Padre Pino Puglisi "e se ognuno fa qualcosa" e rivolgendosi ai presenti si augura che si facciano portavoce con le proprie istituzioni affinché questo progetto possa diventare il volano per la rinascita di questo territorio. Frattanto viene distribuita una carpetta a tutti gli ospiti dove sono evidenziate le Istituzioni a cui è stato trasmesso il progetto.

Il Presidente che durante l'esposizione ha fatto prendere visione del progetto, ringrazia Maria Pia Avara e aggiunge che il progetto Brancaccio 2.0 è un progetto che non risponde ad interessi dei singoli consiglieri quantomeno del sottoscritto, semmai, deve essere un'opera di riqualificazione delle borgate e nasce dall'esigenza di mettere assieme le parti sociali, la Parrocchia, il Centro Padre Nostro, le scuole, la Circoscrizione e tutti quei cittadini che vogliono dare l'esempio attraverso un progetto comune che porti tanti buoni propositi al territorio. Detto questo il Presidente Tomaselli prima di dare la parola al Vice Sindaco **Emilio Arcuri** evidenzia che nel territorio ci sono molte problematiche in sospeso dal punto di vista strutturale tra le quali cita, a titolo semplificativo: - l'asilo nido di via XXVII Maggio distrutto e abbandonato; - la palestra comunale dello Sperone in precarie condizioni; - la problematica post-chiusura passaggio a livello di Brancaccio che ha ghettizzato un'area già degradata senza che ad oggi si intravedano possibili soluzioni.

Il Vice Sindaco Emilio Arcuri ricorda Padre Pino Puglisi ed del suo impegno per la gente del territorio, sottolineando che tale impegno se fosse stato ancora in vita non sarebbe certo diminuito. Sono passati tanti anni da quel giorno, 22 lunghissimi anni e Brancaccio e la stessa gente che vive in quel territorio fortunatamente non è più la stessa, è cambiato tutto un mondo e se il sacrificio di Don Pino è servito anche a questo dobbiamo esserne grati e ricordarlo sempre dentro e fuori da qui. Oggi chi fa politica deve farlo con la massima generosità e dedizione, solo così si potrà dare il proprio contributo alla collettività. Il Vice Sindaco, poi fa un accenno agli anni 90, dove, assieme al Sindaco Leoluca Orlando facevano parte di quell'Amministrazione e ricorda che in quegli anni si viveva con l'assillo e la preoccupazione del degrado del centro storico e quindi per forze maggiori si sono dovuti occupare in maniera pressante al centro storico con la consapevolezza di subire le critiche di quanti dicevano che si stava trascurando le periferie. Oggi, sottolinea, che non ci sono differenze tra periferie, sono solo parti di una città, piccoli mondi che si devono mettere in relazione tra loro, che hanno una loro identità e che insieme formano la città. Questa Amministrazione, quindi, non esclude le borgate e lo dimostra il fatto che per la Città oltre l'Oreto sono stati stanziati circa 100 milioni di euro da destinare alle **attività sociali**, agli interventi per la **stazione di metano** nei pressi del **Forum**, alla **pubblica illuminazione** rifacimento dei circuiti in serie allo **Sperone**, **C.so Dei Mille e in Via M. Montagne**, alla **pista ciclabile che prosegue fino a Pomara** con una passerella sul ponte Oreto e all'illuminazione, al **riutilizzo dei beni confiscati a Croce Verde Giardini** attraverso il **progetto "Life"**, al grande punto di attrazione che deve essere il **Castello di Maredolce** di cui parla tanto l'UNESCO definendolo come il tempio più definito dell'architettura Arabo Normanna per la sua integrità, le terme di Cefala Diana, il reperto ligneo che si trova in Via Alloro e che è la ex Porta della Vittoria dove entrarono i Normanni quando cacciarono via gli Arabi. Si è ottenuto anche lo star bene dal credito sportivo per un **mutuo** che verrà utilizzato per il **refacimento della palestra dello Sperone**. Inoltre con i **Pon Legalità** si stanno concludendo i **lavori dei lavatoi di Brancaccio** mentre con i **Pon Scuola** sono stati fatti interventi in 4 scuole. Una nota dolente invece riguarda la nuova scuola Cavallari dove si è a un passo dalla recessione del contratto e si sta cercando di fare l'impossibile senza mettere in difficoltà l'Amministrazione. Ha accennato ad un tavolo tecnico con la regione sulle opere complementari e in particolare sul Pon Metro. Ammette un **netto ritardo sulla demolizione dell'Asilo Nido di XXVII Maggio** dipeso dal difficile

conferimento del materiale ad opera del Coime. Infine si sta trattando con il Forum **l'apertura dello svincolo direzione in entrata dal centro città** e cita la **possibilità di realizzare nel territorio una piscina e anche di un acquario.**



Entra il Sindaco Leoluca Orlando che viene accolto con un applauso di benvenuto. Il Presidente ringrazia il Vice Sindaco Emilio Arcuri, sottolineando che dopo l'intervento del Sindaco si sposteranno tutti alla Scuola Francesco Orestano per l'inaugurazione dell'anno scolastico, fa un breve sunto su cosa verte l'incontro di oggi e ribadisce che è importante che ci siano tutti questi potenziali finanziamenti e spera che possano essere investiti nel territorio, perché giornalmente tutto il Consiglio si fa portavoce dei disagi dei cittadini. Il progetto che si va a discutere "Brancaccio quale presente e quale futuro" focalizza la necessità di risolvere le problematiche legate ai servizi (vivibilità, viabilità, spazzamento e verde), che devono essere risolte per proiettarsi verso appunto il futuro.

Il Sindaco ringrazia e esprime apprezzamento per questa modalità di ricordare il Beato Padre Pino Puglisi nel senso che considera importante che il Consiglio di Circoscrizione abbia pensato di ricordare Don Pino non con i soliti slogan antimafia, che ormai hanno fatto il loro tempo, ma cercando di rappresentare ed esprimere fino in fondo il vero senso della missione di Padre Pino. Sottolinea che più volte ha detto in varie interviste, che Don Pino era un Prete qualunque un Prete di borgata, ma la sua straordinaria forza è stata quella di mettere a nudo i veri ostacoli alla prepotenza mafiosa. Il vero ostacolo alla prepotenza mafiosa è il rispetto dei diritti di ciascuno, a partire dai bambini. La mafia ha più paura di un giovane che rivendica i suoi diritti piuttosto che delle sentenze dei magistrati o delle attività delle forze dell'ordine. Crede che questo sia il modo migliore per ricordare questo prete qualunque a cui si è spento il sorriso con qualche colpo di arma da fuoco in Piazza Anita Garibaldi. Questo prete qualunque è diventato beato, alla faccia di quei prepotenti che lo hanno ucciso. Quell'episodio della sera del 15 settembre 1993 è stata una straordinaria miccia che ha fatto esplodere la coscienza dei palermitani di Brancaccio. Oggi il quartiere di Brancaccio non è quello del 1993. E' cresciuta nella realtà di Brancaccio la consapevolezza di poter trasformare il punto di riferimento negativo in punto di riferimento positivo. Per questo Brancaccio è Palermo e Palermo è Brancaccio, ha esattamente lo stesso percorso di Palermo, che da capitale della mafia cerca di diventare capitale dell'antimafia, anzi capitale della legalità dei diritti di tutti. Ed è il percorso che si sta facendo che caratterizza la Città oltre Oreto.

Il Presidente ringrazia il Sindaco e tutti gli intervenuti e chiude la seduta di Consiglio alle ore 12.15 per spostarsi all'inaugurazione dell'anno scolastico alla scuola Francesco Orestano, dove sarà presente il Sottosegretario alla Scuola On. Davide Faraone.

Il Segretario

(P.O. Dott.ssa Giovanna Lotà)

Il Presidente

(Dott. Antonio Tomaselli)